

Le associazioni di categoria

«Ma la speculazione non si fermerà»

• **Massetti: «Misure giuste, però da sole non bastano»**
Massoletti: «Chi decide i valori ha uno strapotere»
Agliardi: «Problema a monte»

«Giusto facilitare i consumatori nel compiere le scelte, ma se si vuol contenere i prezzi del carburante le priorità sono altre»: questa una sintesi del pensiero delle associazioni di categoria in merito ai nuovi pannelli sui prezzi medi regionali del carburante. Le priorità per gli osservatori economici riguardano la trasparenza e lotta alla speculazione. «Tutto ciò che favorisce la trasparenza e la semplificazione nella comunicazione dei prezzi ai consumatori va nella giusta direzione», afferma Eugenio Massetti.

Il monito

Il presidente di Confartigianato Lombardia ammonisce: «L'attenzione va posta sulle speculazioni che avvengono prima dell'arrivo dei carburanti ai distributori e misure come queste previste dal Governo da sole non

bastano a far scendere i listini alla pompa e contrastare le speculazioni, che d'estate e in occasioni dei cosiddetti "grandi esodi" delle vacanze continueranno ad esserci, con enormi disparità tra zone e zone».

Anche Carlo Massoletti, presidente Confcommercio Brescia, sollecita un intervento più deciso contro gli aumenti. «Non c'è cartello che tenga di fronte alla speculazione, è necessaria una lotta ai rincari e allo strapotere di chi decide il prezzo. Il benzinaio subisce il mercato, lavora con margine ridotto e adesso riceve dallo Stato anche un orpello in più». I pannelli dei valori medi regionali potrebbero avere degli effetti positivi quali «destare l'attenzione dei consumatori più distratti - commenta Bortolo Agliardi, presidente di Associazione Artigiani di Brescia -. Anche se il problema è a monte con le compagnie petrolifere abitate a stabilire il prezzo». E Agliardi conclude: «La misura è stata pensata in linea generale e qualche stortura nel sistema si crea sempre». **L.G.**



La svolta Da ieri l'operazione «trasparenza»

Le priorità per gli osservatori economici adesso riguardano trasparenza e lotta alla speculazione

